

A.S. 2019/2020	ISTITUTO COMPRENSIVO "DON LORENZO MILANI" Via Volpi, n. 22 . 30174 – VENEZIA GAZZERA Tel./Fax 041915909	Circ. n.77
----------------	---	------------

Prot.n. 3706

Venezia-Mestre, 21 ottobre 2019

**Al Personale Docente
Al personale ATA
Alla DSGA
All'Albo della scuola- Sito web**

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei docenti e alle sue articolazione per la progettazione annuale e l'aggiornamento del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (2019-2022) per l'anno scolastico **2019/2020**

PREMESSO che la formulazione della presente Direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015 art. 1 comma 14 punto 4;

PREMESSO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su:

- modalità di elaborazione del Piano, contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità e elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione scolastica che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente per la realizzazione e l'aggiornamento del Documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il D.P.R. n. 275/99;

VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO il D.P.R. 89/2009;

VISTO il D.M. 254/2012 "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" con i relativi traguardi attesi in uscita;

VISTO l'art. 1 commi 3, 7, 12, 14, 16, 29, 32, 56, 58, 124 della L. 107/2015 ;

VISTI i decreti attuativi della L. 107/2015;

VISTO il PTOF 2019-2020 elaborato dal Collegio dei docenti sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente prot. 3946 del 27/10/2018 deliberato nella seduta del 11/12/2018 con delibera n. 3 e la successiva delibera n. 6 del Consiglio d'Istituto del 19/12/2018;

VISTO il RAV revisionato nel mese di giugno 2019 ed in particolare la sezione V;

VISTO il relativo PDM;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV e degli esiti scolastici degli studenti registrati nell'anno scolastico 2018-2019;

VALUTATI gli obiettivi formativi strategici individuati dall'Istituzione scolastica e gli obiettivi di processo collegati;

CONSIDERATO che tutte le componenti dell'Istituzione scolastica sono chiamate a partecipare alla progettazione triennale e alla revisione annuale dell'offerta formativa;

CONSIDERATA la forma organizzativa che il Collegio docenti dell'Istituto si è dato come risultante da verbale n. 2 della seduta del 24 settembre 2019;

TENUTO CONTO dell'articolazione del Collegio docenti in dipartimenti disciplinari, dipartimenti verticali, commissioni, referenti e funzioni strumentali al PTOF;

EMANA

il seguente **Atto di Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione** rivolto al **Collegio dei Docenti** per orientare la pianificazione dell'offerta formativa e dei processi educativi didattici alla luce degli esiti scolastici e dei risultati delle prove INVALSI dell'anno scolastico 2018/2019.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto:

- della normativa vigente e della *mission* istituzionale;
- delle presenti indicazioni;
- della *vision* condivisa espressa dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (2019-2022);
- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine di questa Istituzione scolastica;
- della realizzazione dell'autonomia scolastica funzionale al successo formativo degli studenti e allo sviluppo della persona umana, al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il Piano dell'Offerta Formativa dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori), il loro benessere psicologico e fisico, l'acquisizione di abitudini di vita sane, l'attenzione ai valori della legalità, il rafforzamento del dialogo interculturale, lo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini di ciascuno compresa la valorizzazione delle eccellenze, il monitoraggio e l'intervento tempestivo degli alunni a rischio (segnalazione potenziali disturbi specifici dell'apprendimento e dispersione), il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento, la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

A tal fine si ritiene fondamentale **esplicitare** nel Piano dell'Offerta Formativa:

1. le linee metodologico-didattiche che prevedano la centralità dell'alunno nel percorso di insegnamento/apprendimento attraverso l'implementazione di attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie inclusive ed innovative finalizzate al miglioramento degli apprendimenti (alfabetizzazione L2, recupero, potenziamento) e allo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza anche utilizzando docenti dell'organico potenziato;
2. il Curriculum d'Istituto con le azioni finalizzate al consolidamento della cultura e della prassi di un curriculum verticale che garantisca unitarietà e continuità con gli ordini di scuola e sia finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali;
3. il Piano delle azioni progettuali che consentano nel triennio il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento che è parte integrante del PTOF organizzate secondo le quattro aree funzionali al PTOF e all'ampliamento dell'offerta formativa;
4. la conclusione della stesura del curriculum verticale da inserire nel PTOF e pubblicare sul sito;

5. la predisposizione di compiti di realtà per valutare competenze chiave di cittadinanza e disciplinari;
6. le azioni educative per la cittadinanza digitale e la fruizione consapevole dei social - media e della rete;
7. le azioni educative per la cittadinanza globale e lo sviluppo sostenibile;
8. il Piano di formazione e aggiornamento rivolto al personale docente ed ATA finalizzato alla valorizzazione delle loro professionalità e all'efficacia dell'azione educativa.
9. le modalità di comunicazione scuola-famiglia, di condivisione tra il personale della scuola delle conoscenze, degli obiettivi e dei risultati;
10. l'implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza;
11. il potenziamento qualitativo e quantitativo delle risorse tecnologiche dell'Istituto;
12. le azioni di miglioramento dell'ambiente di apprendimento;
13. l'implementazione di processi di confronto tra docenti di classi parallele mediante la preparazione e la somministrazione di prove comuni in tutte le discipline (in ingresso, intermedie ed in uscita per ogni anno scolastico della secondaria di primo grado e della scuola primaria) nonché la correzione di tali prove utilizzando griglie di valutazione condivise e protocolli di osservazione (per la scuola dell'Infanzia);
14. le iniziative di progettazione collegate alle aree delle funzioni strumentali al PTOF (Inclusione, Intercultura, Orientamento, Biblioteca d'istituto) e all'area dell'ampliamento dell'offerta formativa in continuità orizzontale e verticale, per ordine di scuola e sulle classi;
15. le azioni di valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento mediante il potenziamento del tempo scolastico oltre i modelli e i quadri orario curricolari e in forme modulari flessibili (gruppi di alunni di classi diverse e di diversi anni di corso);
16. il monitoraggio dei risultati a distanza nel passaggio tra scuola Primaria e Secondaria di 1° grado e tra Secondaria di 1° e 2° grado;
17. le azioni per il miglioramento della comunicazione interna ed esterna, della socializzazione e condivisione degli obiettivi e dei risultati;
18. la quantità e la qualità delle forme di apertura e collaborazione con il territorio: progetti, reti, accordi, convenzioni.
19. le modalità di autovalutazione/valutazione d'Istituto finalizzate alla verifica della qualità del servizio in vista della Rendicontazione sociale e della pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Analisi del Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli esiti dell'anno scolastico 2018-2019

Dai **risultati** delle prove **INVALSI** somministrate nei mesi di aprile e maggio 2019, emerge che:

- in italiano il 33,8% degli alunni delle classi V Primaria si colloca nei livelli più bassi, mentre il 58% è collocato nelle fasce più alte;
- in matematica il 18% degli alunni delle classi V Primaria si colloca nei livelli più bassi, mentre il 67,2% è collocato nelle fasce più alte;
- in italiano il 33,3% degli alunni delle classi III Secondaria di 1° grado si colloca nei livelli più bassi, mentre il 41,8% è collocato nelle fasce più alte;
- in matematica il 36,2% degli alunni classi III Secondaria di 1° grado si colloca nei livelli più bassi, mentre il 43,3% è collocato nelle fasce più alte;
- in inglese l'84,5% degli alunni delle classi III Secondaria di 1° grado raggiunge il livello A2 nella comprensione in lettura e il 75,4% il livello A2 nella comprensione nell'ascolto;

Dal **confronto** degli esiti INVALSI con scuole dal contesto socio-economico e culturale simile (ESCS) emergono i seguenti risultati:

- alla Primaria (classi II e V) gli esiti sono superiori rispetto a tutti i parametri del Veneto, del Nord est, e dell'Italia, sia in italiano sia in matematica;

- alla Secondaria di 1° grado gli esiti sono inferiori ai parametri del Veneto e del Nord Est, ma superiori a quelli dell'Italia sia in italiano sia in matematica (si nota un leggero calo degli esiti in matematica rispetto agli anni scolastici precedenti); in inglese la comprensione da ascolto è risultata superiore a tutti e tre i parametri, mentre la comprensione nella lettura è leggermente inferiore al parametro di Veneto e Nord est ma superiore a quello italiano.

La **variabilità** dei punteggi INVALSI dentro e tra le classi restituisce questo quadro:

- alla Primaria classi II la variabilità sia tra le classi sia dentro le classi è migliore in italiano e matematica rispetto ai parametri del Nord Est e dell'Italia;
- alla Primaria classi V la variabilità tra le classi in matematica è migliore rispetto al Nord est e all'Italia, mentre in italiano è migliore rispetto al parametro del Nord est, ma peggiore rispetto a quello dell'Italia; la variabilità dentro le classi in italiano è invece peggiore rispetto al Nord est, ma migliore rispetto all'Italia, mentre in matematica è peggiore rispetto ad entrambi i parametri;
- alla Secondaria di 1° grado classi III la variabilità sia dentro sia tra le classi è migliore in tutte e tre le discipline (italiano, matematica, inglese) rispetto ai parametri del Nord est e dell'Italia.

I risultati degli **SCRUTINI** al termine dell'anno scolastico hanno evidenziato che:

- alla Primaria gli esiti in uscita sono migliori rispetto alla media di Venezia, del Veneto e dell'Italia;
- alla Secondaria di 1° grado si nota una flessione degli esiti nell'anno 2018-2019 rispetto all'anno scolastico precedente con risultati inferiori alla media di Venezia, del Veneto e dell'Italia.

Dalla **COMPARAZIONE** dei risultati nelle prove INVALSI con i VOTI della Primaria e della Secondaria si osserva una correlazione medio-bassa.

Dalla comparazione fra gli esiti dell'ESAME DI STATO al termine del primo ciclo d'Istruzione degli anni scolastici 2017-2018 e 2018-2019 emerge il seguente quadro:

voto finale esame di Stato	percentuale alunni a.s. 2018-2019	scostamento percentuale rispetto a.s 2017-2018
6	26,5%	-1,3%
7	31%	+ 7,7%
8	22,1%	-8,1%
9	16,8	+ 1,7%
10/10 e lode	3,5%	+ 1,1%

I **RISULTATI A DISTANZA** di cui disponiamo ci informano che:

- la percentuale dei promossi al secondo anno della Secondaria di 2° grado fra gli alunni dell'Istituto che hanno seguito il Consiglio orientativo è pari al 97,3% (si consiglia pertanto di proseguire nelle azioni dedicate all'orientamento nel passaggio fra i gradi di scuola);
- dal lavoro eseguito dalla Commissione valutazione delle prove comuni per classi parallele è emersa una notevole discrepanza tra i risultati in uscita di V° Primaria e quelli in ingresso di I Secondaria di 1° grado con un calo evidente delle valutazioni nella fascia più alta (8-9-10)

Dall'analisi di questi dati riteniamo che vi siano degli ambiti da curare con maggiore attenzione.

Si suggerisce di:

- costruire e mantenere per almeno un triennio prove d'ingresso sulle competenze di base in modo da monitorare e valutare l'efficacia dell'insegnamento/apprendimento;

- creare parametri comuni di valutazione tra gli insegnamenti dello stesso ordine e tra ordini diversi, incentivando la riflessione collegiale sui risultati delle prove di valutazione degli studenti;
- costruire griglie oggettive di valutazione per ogni disciplina che abbiano chiara corrispondenza tra voto numerico e abilità/conoscenze possedute dall'alunno in modo da facilitare la lettura delle schede di valutazione da parte delle famiglie nell'ottica di una maggiore trasparenza verso l'utenza ed una migliore comunicazione scuola-famiglia;
- potenziare il monitoraggio dei risultati a distanza all'interno dell'Istituto fra gli ordini;
- iniziare un monitoraggio sui risultati a distanza anche esterni e della Secondaria di 2° grado dell'area veneziana.

Dimensione organizzativa e gestionale

L'Istituzione scolastica è caratterizzata dalla gestione unitaria garantita dal Dirigente Scolastico. Le azioni di tipo organizzativo, di indirizzo educativo-didattico, di coordinamento, di gestione che il Dirigente è chiamato ad espletare, concorrono alla realizzazione dell'offerta formativa elaborata dal Collegio docenti.

L'organizzazione dell'Istituzione scolastica e la gestione amministrativa della stessa sono finalizzate alla realizzazione della *mission* istituzionale e dell'offerta formativa che ha al centro l'alunno, alla valorizzazione della comunità scolastica in tutte le sue componenti (risorse umane, professionali e strumentali) e delle potenzialità espresse dal territorio.

A tal fine:

- l'Istituzione scolastica incentiva la collaborazione con le famiglie, l'Amministrazione comunale, le associazioni, gli Enti pubblici e privati, la sottoscrizione di accordi di rete di scopo con altre Istituzioni scolastiche e consorzi, la progettazione mirata ad ottenere risorse finanziarie e strumentali (Fondi Nazionali, PON FSE/FESR, Fondi Regionali);
- l'Istituzione scolastica aggiorna il sito web istituzionale;
- i docenti usano la piattaforma G-Suite for education;
- il PTOF, opportunamente aggiornato ogni anno, esplicita l'organizzazione dell'Istituzione scolastica, i posti in organico docente ed Ata, le attrezzature e le infrastrutture materiali disponibili.

Piano di formazione docenti ed Ata

La formazione in servizio dei docenti di ruolo è connessa all'ambito della funzione docente ed è obbligatoria, permanente e strutturale. Il Piano dell'Offerta formativa esplicita le attività di formazione definite dalle singole Istituzioni scolastiche in coerenza con gli obiettivi di miglioramento e presenta una programmazione di attività formative rivolte al personale docente ed amministrativo, tecnico e ausiliario.

Tenuto conto del Piano di formazione triennale approvato nel PTOF 2019-2022, si ritiene in questo anno scolastico 2019-2020 di dover:

- privilegiare le risorse interne all'Istituto per attività di aggiornamento che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti e la condivisione attraverso la piattaforma G-Suite for education della documentazione e del materiale;
- partecipare alle azioni formative delle Reti di scopo di cui la scuola fa parte e della Rete di ambito territoriale;
- proseguire l'aggiornamento personale tramite la partecipazione in presenza a seminari e convegni formativi (predisponendo i piani di sostituzione) o nella forma di e-learning a corsi riconosciuti dal MIUR offerti sulla piattaforma SOFIA dagli Enti accreditati;
- prediligere i filoni di formazione collegati alle aree delle funzioni strumentali al PTOF per l'a.s. 2019-2020, agli obiettivi formativi prioritari (art. 1 comma 7 L. 107/2015) e alle attività scelte in relazione al PNSD contenute nel PTOF 2019-2022;
- invitare a seguire i seguenti filoni prioritari di formazione: didattica inclusiva; innovazione tecnologica e metodologica; curricoli verticali di cittadinanza, cittadinanza globale, intercultura; didattica orientativa; valutazione delle competenze; sviluppo sostenibile.

Considerati gli indirizzi generali

LA DIRIGENTE SCOLASTICA,

chiede

AL COLLEGIO DEI DOCENTI,

di aggiornare ed integrare, entro il mese di ottobre 2019, **il Piano Triennale dell'Offerta Formativa** 2019-2020 già elaborato dal Collegio nella seduta del 11/12/2018 con delibera n. 3 ed approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 6 del 19/12/2018.

La Dirigente scolastica

Dott.ssa Simona Selene SCATIZZI

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.